

Eventuali documenti allegati:	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
0	

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO B - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO (con indicazione dei punti di forza e di debolezza) max 5000 caratteri



Università di Puglia

Obiettivi istituzionali. Il Piano di sviluppo si colloca nell'alveo del Piano strategico di Dipartimento, di cui rappresenta uno dei principali strumenti operativi. Il DAFNE cura una ricca e completa formazione professionale dei suoi studenti, in sintonia con i processi evolutivi che contraddistinguono i settori d'interesse, all'altezza delle esigenze espresse dai portatori d'interesse coinvolti. Il DAFNE promuove l'inserimento occupazionale dei suoi laureati, attraverso attività di tirocinio, intese di "placement", iniziative di aggiornamento professionale. Promuove, inoltre, l'attività di ricerca nei settori di sua elezione e incoraggia i processi d'innovazione partecipativa negli ambiti tecnico-scientifici che gli sono propri. Sostiene lo sviluppo della cultura tecnico-scientifica, partecipa alla disseminazione delle conoscenze per la valorizzazione sia in chiave imprenditoriale che in una dimensione socioeconomica più aperta, a vantaggio dell'intera collettività.

Evoluzione del Dipartimento. Il corpo docente è attualmente costituito da 83 docenti, compresi i concorsi già espletati e per i quali è prevista la chiamata entro il prossimo mese di aprile 2025, di cui 60 professori e 23 ricercatori. Sedici sono le unità di personale tecnico-scientifico.

L'offerta didattica si articola in 6 lauree triennali e 4 magistrali, alcune frutto della collaborazione con altri Atenei (Politecnico di Bari) o altri Dipartimenti di UnifG e un dottorato di ricerca in "Biotechnology and Smart Practices for a Sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture", articolato in due curricula: ambientale e tecnologico.

Alle strutture laboratoriali presenti presso la sede del DAFNE (30 laboratori di ricerca e 7 didattici, su ca. 1500 mq) si aggiungono due poli di ricerca, dislocati nel raggio di pochi km, che coniugano la presenza di attrezzature di laboratorio di livello avanzato con impianti pilota in grado di fornire servizi alle imprese, attraverso attività di ricerca e trasferimento tecnologico. Il primo, con 7 Research Facility, è rivolto ai processi tecnologici e alla qualità e sicurezza degli alimenti; il secondo (STAR* Facility Centre) è specializzato su processi industriali di valorizzazione di materie organiche residuali, scarti, sottoprodotti, effluenti secondo un approccio biorefinery. L'ampliamento dell'offerta formativa e del corpo docente ha reso necessario destinare nuovi spazi per la ricerca e il trasferimento tecnologico, in particolare per i corsi di area ingegneristica. Le principali iniziative comprendono:

- per il Cds in Ingegneria della Trasformazione Digitale: il corso e il personale docente saranno ospitati presso il Dipartimento di Giurisprudenza, che ha messo a disposizione un'area di circa 500 mq con aule, uffici e laboratori, attualmente in fase di ristrutturazione e adeguamento;
- per il Cds in Ingegneria Gestionale: presso la sede di Altamura "Da Vinci" sono in fase di predisposizione nuovi spazi e il potenziamento delle risorse multimediali per la didattica;
- ristrutturazione ex Caserma Miale: un investimento complessivo di 24 milioni di euro (12 milioni dal Ministero e 12 milioni dal "Patto territoriale per il Sistema Pugliese") è destinato alla ristrutturazione di questo edificio per ospitare, oltre a laboratori di ricerca, ulteriori aule e uffici per i nuovi corsi di studio.

E' evidente l'aspetto evolutivo del DAFNE, la sua capacità di crescita, il suo affermarsi localmente e globalmente come centro di alta formazione e ricerca. Sulla base di queste premesse, nel Settembre 2022, il DAFNE è stato selezionato fra i 180 Dipartimenti di Eccellenza nella graduatoria dell'ANVUR. La predisposizione del progetto di Eccellenza ha consentito un'ulteriore riflessione sulle strategie dipartimentali.

Sintetica analisi SWOT del DAFNE:

PUNTI DI FORZA: buon posizionamento nazionale in esito alla VQR 2015-2019, nell'area CUN 07 (decimo posto sul totale di 67 Dipartimenti); consolidati rapporti di collaborazione scientifica con università ed enti di ricerca nazionali e internazionali e con enti e imprese del territorio; buon tasso di successo nella partecipazione ai bandi europei e nazionali; buon grado d'internazionalizzazione del corso di studio di III livello; efficacia della didattica come si evince dai questionari degli studenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA: ridotta dotazione d'organico in talune discipline strettamente connesse al completamento dell'offerta formativa del DAFNE; progressiva erosione dell'organico docente in SSD portanti della ricerca a seguito di congedi/trasferimenti; necessità di potenziare ed ampliare le infrastrutture tecnico-scientifiche in considerazione dei processi espansivi in atto; insufficiente grado d'internazionalizzazione dei corsi di studio di II livello; limitatezza della dotazione del personale tecnico-laboratorio e tecnico-amministrativo.

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)



Università di Reggio Emilia

Didattica (max 5000 caratteri)

Innovazione dei percorsi didattici per incrementare l'efficacia e la qualificazione della formazione universitaria

Il DAFNE intende rafforzare la qualità della formazione correlandola con la ricerca, il contesto territoriale e la spinta allo sviluppo culturale della società. Nel triennio 23-25 il DAFNE aumenterà l'efficacia dell'offerta formativa, promuoverà l'innovazione didattica, potenzierà l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti, in linea con gli obiettivi strategici di Ateneo inseriti nell'ambito "Didattica e Internazionalizzazione".

a) Aumento dell'efficacia dell'offerta formativa

L'obiettivo è migliorare la regolarità dei percorsi didattici e la spendibilità del titolo di studio, in linea con l'obiettivo D1.1. del Piano Strategico di Ateneo (PSA), con le linee guida del Piano Nazionale di Ricerca e Resilienza (PNRR), il progetto del Dipartimento di Eccellenza, che il DAFNE ha vinto per il quinquennio 23-27, e il progetto relativo al Patto Territoriale per l'Alta Formazione per le Imprese che l'Ateneo si è aggiudicato recentemente.

La presenza di tali finanziamenti richiede la pianificazione di un progetto che si svilupperà in una prospettiva di lungo periodo; pertanto, il piano che il DAFNE presenta è di respiro triennale, in coerenza con il PSA, ma con obiettivi che mirano a un orizzonte temporale di 5 anni, in linea con il Progetto di Eccellenza e in coerenza con quanto suggerito dal Sistema AVA 3.

Nell'alveo dei Patti Formativi Territoriali, il DAFNE intende attivare un Cds in Biotecnologie (L2), per intercettare il comparto biotech pugliese, in forte crescita, che formerà laureati con competenze nelle macroaree OCSE agricoltura, veterinaria e zootecnia, bioindustria, ambiente, per rispondere ai campi di intervento del PNRR 022 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di C, sulla resilienza, sull'adattamento ai cambiamenti climatici) e 023 (Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare), che l'UE ha indicato come obiettivi strategici per la programmazione 20-30. In linea con i Patti Formativi Territoriali e il PNRR, il DAFNE intende anche attivare il Cds in Ingegneria per la Trasformazione Digitale (L8), in coerenza con il campo di intervento 009 del PNRR (Investimenti materiali e immateriali connessi al digitale). La tecnologia dell'informazione sarà centrale ma l'offerta formativa includerà anche competenze in altri ambiti applicativi Digital quali: Health, Gaming e Industry.

In coerenza con il Progetto di Eccellenza, si prevedono interventi per il LMCDs in Scienze e Tecnologie Agrarie, mirati a: -rinnovare la didattica anche istituendo un curriculum sui cambiamenti climatici; - sperimentare nuove metodologie di didattica (es. Problem Based Learning); -ampliare il respiro internazionale del Cds.

Importante, per il potenziamento dell'offerta formativa, è l'interazione con il territorio, che ha portato all'istituzione del Cds in Cultura e sostenibilità nell'enogastronomia (L-GASTR), in attivazione per l'a.a. 23/24, con l'obiettivo di formare una figura esperta nella cultura del cibo, quale veicolo sociale, culturale e identitario basata sulla conoscenza degli alimenti, la loro rappresentazione e narrazione, in un'ottica di sostenibilità.

Il DAFNE prevede, anche, di mantenere con opportune modifiche i Cds triennali e i LMCDs in Scienze e Tecnologie Alimentari e Scienze Biotecnologiche degli Alimenti e della Nutrizione Umana, intensificando i processi di valutazione e autovalutazione del Cds, coinvolgendo sempre più le parti sociali interessate in tutti i processi di revisione (linee di azione dell'obiettivo strategico D.1.2).

b) Innovazione della didattica e potenziamento dell'internazionalizzazione dell'offerta formativa

Tali obiettivi si concretizzano in iniziative di didattica a distanza, stimolo di interessi e mobilità degli studenti, erogazione di alcuni insegnamenti in inglese, per favorire la mobilità incoming di docenti stranieri, in particolare nelle magistrali, rispondere all'esigenza di molti studenti stranieri, interessati al dottorato di ricerca in Biotechnology and Smart Practices for a sustainable Management of Natural Resources, Food and Agriculture, a frequentare un LMCDs presso UNIFG. In tale linea si colloca la progettazione di attività didattiche con forme di apprendimento cooperativo e attivo (Problem Based Learning e Cooperative Learning) già sperimentate per alcuni insegnamenti del LMCDs (obiettivo operativo D.1.2.2 del Piano Strategico). Relativamente all'internazionalizzazione, il DAFNE si propone di migliorare l'attrattività internazionale del Cds e promuovere la mobilità studentesca con: -erogare alcuni CFU (microcredentials) o insegnamenti in inglese; -incentivare la mobilità virtuale con corsi MOOC; -siglare accordi di scambio con Università estere; -organizzare winter e summer school in inglese.

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)



Università di Foggia

Ricerca ed alta formazione (max 5000 caratteri)

Cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse energetiche fossili, consumo insostenibile delle risorse naturali, rarefazione della biodiversità, necessità alimentari crescenti a fronte di una dotazione di terre coltivabili che si contrae, una popolazione mondiale lunga dallo stabilizzarsi sono problematiche che, nel loro insieme, definiscono una situazione di crisi del modello di sviluppo produttivo. A partire dagli anni 2000, si aggiunge il verificarsi di epidemie a rapida diffusione globale. Tutto ciò evidenzia la necessità di una collaborazione interdisciplinare per proporre soluzioni.

Occorre innovare i processi produttivi, assicurare disponibilità ed equo accesso al cibo, garantire che il cibo così faticosamente ottenuto non vada perso o sprecato, difendere la salute di chi lo consuma. La dimensione globale degli scambi e dei consumi richiede inoltre un sistema di tracciabilità, garanzia d'origine, prevenzione e controllo. D'altro canto, aumentano le iniziative di filiere agroalimentari "corte", le esperienze di "comunità del cibo", le innovazioni sociali che avvicinano il consumatore al produttore e promuovono la multifunzionalità, così come le esperienze di agricoltura "in rete". Infine, l'evoluzione tecnologica prevede sempre di più processi maggiormente sostenibili, a basso consumo energetico e idrico e a basso impatto, orientati al recupero ed alla valorizzazione dei residui e degli scarti, oltre che focalizzati sul prolungamento della shelf life degli alimenti per la riduzione degli sprechi. La salute, la qualità della vita ed il benessere non riguardano solo l'uomo come individuo ma anche le comunità e le relazioni sociali, così come l'ambiente in cui vive, un'unica risorsa.

Da queste premesse nasce il progetto "One Earth - One Health", l'obiettivo congiunto a cui tutto il DAFNE cercherà di contribuire, ciascuno secondo le proprie competenze.

Il DAFNE ha tutte le risorse di conoscenza per realizzare un piano di "recovery" che coinvolga tutte le potenzialità disponibili, in stretta connessione con le politiche europee del Green Deal. Il tema "One Earth - One Health" viene riconfermato rispetto alla programmazione elaborata per il triennio 2020-2022, in quanto i presupposti e le direttrici d'analisi non solo manifestano valenza attuale, ma hanno assunto valenza di vero e proprio "presagio" rispetto alla crisi acuta (sanitaria, ecologica, e geopolitica insieme) vissuta nel medesimo lasso temporale. Ciò che si percepiva, tre anni fa, in termini di rischio e vulnerabilità, appare oggi confermato in tutta la sua cogente realtà.

Al contempo, il tema "One Earth - One Health" costituisce un alveo tematico idoneo ad accogliere gli obiettivi individuati nell'elaborazione del Piano di Eccellenza del DAFNE (2022). Conseguito, negli anni precedenti, un ottimo risultato in merito al rafforzamento di settori legati alle scienze e alle tecnologie dei processi alimentari, avendo poi avviato proficuamente l'innesto delle discipline ingegneristiche nell'asset delle competenze dipartimentali, si è ritenuto strategico, col Piano di Eccellenza, assegnare un ruolo ai settori connessi ai processi produttivi agrari ed alla gestione delle risorse naturali, di quelle biologiche, delle risorse genetiche e di biodiversità, dei processi a carico del suolo agrario e della sua qualità ecosistemica.

Di seguito l'articolazione delle linee tematiche del DAFNE.

PROCESSI PRODUTTIVI AGRARI: -Miglioramento genetico e valorizzazione delle produzioni agrarie tipiche e di qualità; -Produzioni vegetali: studio dei meccanismi fisiologici e biochimici di risposta agli stress ambientali, innovazione e qualità delle produzioni erbacee, frutticole e orticole; -Produzioni zootecniche: benessere e salute degli animali; -Difesa delle colture, delle produzioni e delle derrate da patogeni ed insetti; -Infezioni parassitarie di interesse veterinario e zoonotico; -Meccanica e meccanizzazione dei processi agrari ed agroindustriali; -Ingegneria agraria e dei biosistemi.

ECOSOSTENIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO: -Sistemi agrari ad alta compatibilità ambientale ed elevata valenza ecologica; -Valutazione e tutela della biodiversità vegetale animale e microbica; -Planificazione del territorio e sviluppo rurale.

PROCESSI DI TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE: -Tecnologie alimentari convenzionali ed innovative; -Chimica e biochimica vegetale ed alimentare; -Microbiologia degli alimenti; -Sensoristica applicata e analisi di immagini digitali; -Impiantistica e tecnologie post-raccolta.

AGROINDUSTRIA DELLE PRODUZIONI NON-FOOD: -Processi biorefining e biomolecole attive d'interesse industriale; -Bioenergia e biomateriali.

QUALITA' DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE: -Qualità nutrizionale degli alimenti e nutrizione personalizzata; -Analisi chimica fine degli alimenti e delle bevande; -Sicurezza, tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti; -Marketing e comportamento del consumatore; -Analisi del mercato agro-alimentare

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)



Università di Pavia

Terza missione (max 5000 caratteri)

Il DAFNE intende dedicare il massimo impegno alle attività di Terza Missione (TM) per poter diventare protagonista del territorio, propulsore di miglioramento culturale ed economico della società. Il DAFNE offrirà le proprie conoscenze a tutta la società con positivi impatti sociali, economici, culturali e ambientali. Il DAFNE assume un impegno verso i cittadini potenziando le attività e le interazioni che contribuiranno alla formazione della futura classe dirigente locale.

Con questi obiettivi, il DAFNE si impegna a mettere in atto le Azioni di TM, così come definite dall'ANVUR nel Bando per la VQR 2015-2019 considerando, inoltre, le diverse dimensioni degli Impatti (I): 1. Dimensione sociale, economica e culturale; 2. Rilevanza rispetto al contesto di riferimento; 3. Valore aggiunto dei beneficiari; 4. Contributo della struttura proponente, valorizzando l'aspetto scientifico laddove rilevante.

Per ottenere questi traguardi, il DAFNE sosterrà un gruppo di lavoro di TM, coordinato dalla Direzione e dal delegato della TM, affiancato dal personale strutturato, dotandosi anche di un budget per le attività di TM. Le azioni saranno progettate tenendo conto della missione di valorizzazione economica della conoscenza e della missione culturale e sociale.

Per quanto riguarda la valorizzazione economica della conoscenza il DAFNE dedicherà sempre maggiore attenzione alla brevettazione, registrazione e trasferimento commerciale dei risultati della ricerca dando luogo a diritti di proprietà intellettuale (Azione a). Sarà sostenuta la valorizzazione dei brevetti già esistenti, anche attraverso le interazioni con le strutture di trasferimento tecnologico (Azioni a, c) e sarà favorita la sensibilizzazione dei ricercatori/docenti nei confronti di questi temi, al fine di generare nuovi di proprietà industriale (Azioni a, c; 1,2,3,4).

Sarà alimentata la cultura dell'imprenditorialità accademica (Azione b; 1,2,3) sostenendo laureati, dottorandi e dottori di ricerca nel percorsi di brevettazione, di creazione di nuovi spin-off, acceleratori di impresa e start-up su settori rilevanti per gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU (SDGs) (Azione j; 1,2,3,4).

Saranno attivate azioni di cooperazione con imprese locali e parti sociali nell'ottica del living lab per realizzare proposte progettuali nazionali/internazionali. Saranno attuate iniziative (gruppi di lavoro, convegni, etc.) per la creazione di reti di cooperazione locale che, facendo leva sulla responsabilità sociale, possano creare processi di welfare ed economia circolare. Non meno importanti saranno le dirette interazioni con le imprese attraverso attività di conto terzi con diversi impatti positivi (1,2,3,4).

Relativamente alla missione culturale e sociale, il DAFNE svolge azioni mirate a consolidare il suo impegno verso gli studenti attraverso azioni di orientamento allo studio, miglioramento delle proposte formative, didattica extracurricolare e formazione e-learning (Azione f; 11). L'adattamento della formazione alle esigenze territoriali deriverà dalle azioni di public engagement (Azione f) e contribuirà a raggiungere gli obiettivi di SDGs (Azione j) anche attraverso la progettazione di nuovi percorsi di perfezionamento, Short-Courses, Summer Schools, oltre quelli già attivi (Azione f).

Il miglioramento delle attività di Public Engagement sarà al centro dell'impegno del DAFNE. Saranno potenziate le azioni già in essere quali: la divulgazione scientifica verso non esperti (Azione g-ii), i percorsi per le Competenze Trasversali e Orientamento (Azione g-iii), i percorsi di scoperta delle professioni (es. Agronomo, Tecnologo Alimentare, Gastronomo, Ingegnere) (Azione g-ii). Il DAFNE, inoltre, si impegna a moltiplicare le azioni di Public Engagement mediante l'organizzazione di eventi aperti alla comunità (Azione g-i), la divulgazione scientifica (Azione g-ii), il coinvolgimento dei cittadini (Azione g-iii) e del mondo dell'istruzione scolastica (es. promozione di uno stile di vita sano, sicuro e sostenibile come indicato dagli SDGs) (Azione g-iv; 1,2). Sarà consolidato l'impegno verso manifestazioni di cultura scientifica quali 'La Notte dei Ricercatori' (Azione g-iii; 1,2,4). Tutte le attività scientifiche, didattiche e di TM saranno divulgate attraverso le pagine istituzionali Facebook ed Instagram di Dipartimento (Azione g-iii). Sarà inoltre stimolata la partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio (Azione h).

Infine, sarà rafforzato l'impegno verso la cultura Open Science (Azione i; 1,2,3,4) promuovendo l'accesso e la distribuzione più equa alla conoscenza ed il coinvolgimento della società nelle attività di ricerca. Sarà potenziato l'Open Access, Open Data, Open Software al fine di impedire la discriminazione dell'accesso alla conoscenza. Sarà dedicata attenzione alla Citizen Science ed alla Open Infrastructure per la valorizzazione delle grandi attrezzature del DAFNE (Azioni i e j; 1,2,3,4).

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)



Università di Pavia

Offerta Formativa (max 5000 caratteri)

1) Requisiti di docenza

Il DAFNE persegue il miglioramento della qualità del processo formativo mediante un progressivo perfezionamento degli standard qualitativi, l'individuazione di eventuali carenze nei processi di gestione e l'adozione di azioni correttive, lo sviluppo della cultura della qualità della didattica.

La consistenza del corpo docente e la sua qualificazione sono uno dei pilastri dell'offerta formativa universitaria e, unitamente alla trasparenza del progetto formativo e all'adeguatezza delle strutture, costituiscono requisiti indispensabili per l'accreditamento del Cds. I requisiti di docenza, oltre a garantire l'equilibrio del rapporto numerico docenti/studenti (MUR DM 1154/2021) responsabilizzano i singoli docenti all'impegno primario per il corretto funzionamento di uno specifico Cds.

Il DAFNE, annualmente assicura la copertura degli insegnamenti del Cds, curando gli aspetti di competenza, coerenza con il settore scientifico-disciplinare (SSD) e continuità didattica dei docenti e individuando i docenti di riferimento, seguendo due principali direttrici:

- verificare che i docenti di riferimento afferiscano, almeno per il 50%, a macrosettori corrispondenti agli SSD di base o caratterizzanti del corso;

- rispettare i requisiti minimi di docenza per numerosità e ruolo, come previsto dalla norma vigente;

- opportunità di coinvolgere attivamente i docenti di riferimento nel funzionamento del Cds, in qualità di componenti del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) o del Comitato di Indirizzo del Cds.

Secondo quanto previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità dei Cds del DAFNE, tutti i docenti, in particolare modo quelli di riferimento, in qualità di componenti del GAQ, hanno il compito di:

- coadiuvare il Coordinatore del Cds nelle attività del processo AVA, garantendo che il sistema di qualità ambisca al continuo miglioramento;

- coordinare gli insegnamenti e i relativi programmi al fine di realizzare percorsi formativi coerenti con

- gli obiettivi e i risultati d'apprendimento attesi;

- esaminare la congruità dei syllabi indicando eventuali adeguamenti necessari;

- affiancare il Coordinatore nell'esame di altre istanze relative alla didattica.

Attualmente il DAFNE dispone del seguente corpo docente:

- 57 professori (24 PO +33 PA);

- 20 ricercatori (5 RU, 7 RTD-a, 8 RTD-b).

Inoltre, sono stati garantiti i requisiti minimi di docenza per i Cds di nuova istituzione in Biotecnologie (L2) e in Ingegneria della Trasformazione Digitale (L8), come da programmazione strategica di Ateneo. In termini di consistenza numerica, la sostenibilità dell'offerta formativa del DAFNE richiederà un minimo di 72 docenti di cui almeno 42 professori a tempo indeterminato.

Il DAFNE, quindi, individua e impiega i docenti di riferimento, ponendo attenzione alla consistenza e alla qualificazione degli stessi al fine di supportare il continuo miglioramento della qualità del Cds. I requisiti di docenza sono attualmente soddisfatti da 66 docenti (49 professori del DAFNE, 2 Professori di altro dipartimento dell'Ateneo e 14 ricercatori), e da 2 ricercatori di altro Ateneo (in convenzione).

L'incremento del corpo docente del DAFNE prevedibile nel periodo di riferimento 2023-2025 potrà ancor meglio qualificare l'offerta formativa, andando a colmare mancanze di docenti soprattutto su SSD di base e caratterizzanti.

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)



Università di Perugia

Offerta Formativa (max 5000 caratteri)

2) Criticità relative al rapporto tra ore di didattica programmata e numero di professori e ricercatori di ciascun SSD con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizzanti

Equilibrio tra docenza assistita e docenza erogabile dai Settori Scientifico-Disciplinari: la sostenibilità reale della didattica dei corsi di studio.

Le "Linee guida per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" emanate dall'ANVUR evidenziano l'importanza per gli Atenei di disporre di strategie per monitorare e ottimizzare le ore di didattica assistita erogata dai Dipartimenti, in relazione alla quantità di docenza teorica erogabile. Il rapporto tra la quantità di docenza assistita richiesta per SSD dai Regolamenti Didattici del CdS e la docenza erogabile, dai singoli settori, in base alla composizione del suo corpo docente rende la misura della sostenibilità didattica dell'offerta formativa di ciascun Dipartimento.

Ad oggi, 16 corsi di laurea e i 4 corsi di laurea magistrale attivi presso il DAFNE esprimono un DID relativo agli insegnamenti obbligatori (di base, caratterizzanti e affini) di 11106 ore (1234 CFU).

In base al numero di CFU attribuiti ai diversi insegnamenti dai Regolamenti Didattici del CdS del DAFNE, i singoli SSD, nel periodo di riferimento 2025-2027, sono sviluppati in ore di didattica assistita secondo i rapporti previsti dai Regolamenti Didattici in relazione alle diverse tipologie di attività (ex cathedra, esercitazioni in aula o in laboratorio, visite guidate), così come progettate per ciascun insegnamento.

Le criticità interessano primariamente alcuni SSD delle discipline di base e caratterizzanti prive di docenti. Momentaneamente, gran parte degli insegnamenti di questi settori sono coperti da professori e ricercatori di altri SSD, affini culturalmente; ciò comporta, però, sia una perdita di specializzazione dell'insegnamento sia un aggravio per quei settori che generosamente si fanno carico per la copertura. Alcuni insegnamenti vengono altresì coperti per affidamento. Alcuni dei SSD di base privi di docenti interessano non solo l'offerta formativa del DAFNE, ma anche quella di altri Dipartimenti e quindi si possono considerare "trasversali" alle esigenze didattiche di Ateneo.

Il DAFNE si impegna, inoltre, a garantire un'ampia offerta di attività didattiche a libera scelta degli studenti che include sia insegnamenti significativi per la formazione professionale, sia insegnamenti più legati ai risultati della ricerca, che suscitano l'interesse di studenti orientati a contenuti specialistici e all'alta formazione.

In considerazione delle criticità emerse, del peso dei diversi ambiti disciplinari nel processo formativo, nonché delle revisioni dei Regolamenti Didattici apportabili al CdS nel periodo di riferimento 2023-2025, il DAFNE di seguito formula le proposte e priorità per l'acquisizione di nuove figure docenti.

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento				
Quadro D - Reclutamento del personale (con specifico riferimento a quanto riportato nel Quadro C)				
SSD	Vecchia denominazione SSD	Fascia/categoria	Priorità	Esigenze didattico-scientifiche
AGRI01-A	AGR/01	Professore ordinario	Alta	Potenziare la qualificazione della didattica, della ricerca scientifica e della terza missione sui temi dell'economia di mercato dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento al comportamento del consumatore, alla sostenibilità delle innovazioni e alla gestione strategica delle imprese agroalimentari.
AGRI05-B	AGR/12	Professore ordinario	Alta	Promuovere nuovi studi e ricerche di elevato profilo scientifico inerenti la Patologia vegetale e la Diagnosi di laboratorio. Particolare interesse assunto la Patologia vegetale in un contesto emergenziale dovuto, sia ai cambiamenti climatici che stimolano l'insorgenza e la recrudescenza dei fitopatogeni, che all'introduzione di quelli da quarantena e/o alieni nel territorio di riferimento.
AGRI07-A	AGR/15	Professore ordinario	Alta	Garantire e consolidare le esigenze didattiche del settore, e rafforzare le attività scientifiche dedicate ai processi delle tecnologie alimentari non solo nell'ambito del miglioramento della qualità nutrizionale e sensoriale dei prodotti alimentari, ma anche attraverso una più corretta gestione e certificazione dei sistemi alimentari
AGRI09-C	AGR/19	Professore ordinario	Alta	Consolidare e potenziare le attività didattico-scientifiche nell'ambito della caratterizzazione e valorizzazione delle produzioni di origine animale con particolare riferimento alle produzioni locali tipiche e di qualità.
IIND06-A	ING-IND/08	Professore ordinario	Alta	Le esigenze didattiche a partire dall'anno accademico 2025/2026 risultano essere incrementate da 12 a 18 CFU a cui bisogna aggiungere l'erogazione di insegnamenti a scelta ed erogazioni di corsi presso i cos in ingegneria che portano indubbi vantaggi allo sviluppo di collaborazioni e all'accesso a un bacino di utenza propedeutico al dottorato di ricerca nel settore ingegneristico. La ricerca nel settore è di alto livello, come mostrato dalla produzione scientifica negli ultimi anni, con collaborazioni su più ambiti sempre attinenti al settore. Sono stati portati avanti diversi progetti di ricerca competitivi nazionali ed internazionali. Sono presenti collaborazioni consolidate di ricerca con gruppi nazionali e internazionali di riferimento per il settore. Le attività sono in parte limitate dalla mancanza di un gruppo di ricerca all'interno del nostro Ateneo. Si rendono necessarie maggiori risorse e una figura apicale di gestione delle attività intraprese e portate avanti negli anni. Questo sarà propedeutico ad accedere a bandi e progetti di maggiore dimensione e importanza.
BIOS06-A	BIO/09	Professore associato	Alta	Nel SSD BIOS-06/A-Fisiologia è assente un docente di riferimento che garantisca la copertura degli insegnamenti della Fisiologia (per un totale di 24 CFU) nei corsi di laurea triennale e magistrale e supporti l'attività di ricerca coerente e congruente con le tematiche del SSD, con particolare riferimento a tematiche di ricerca dei meccanismi elettrofisiologici dei sistemi di trasporto attraverso la membrana

INFO01-A	INF/01	Professore associato	Alta	Esigenze didattico-scientifiche istituendo CdS in Ingegneria della trasformazione digitale
AGRI02-A	AGR/02	Ricercatore tenure track	Alta	Potenziare le attività di ricerca e di formazione, anche a livello internazionale, su aspetti agronomici ed ecofisiologici delle colture erbacee per fronteggiare scenari di <i>climate change</i> , anche mediante l'uso di <i>crop simulation modeling</i> e <i>remote sensing</i> . Rafforzare la rete delle collaborazioni scientifiche nazionali ed internazionali, nonché di trasferimento tecnologico verso il tessuto produttivo locale al fine aumentare la sostenibilità e la qualità delle produzioni con un approccio di <i>climate-smart agriculture</i> .
AGRI05-A	AGR/11	Ricercatore tenure track	Alta	Promuovere e rafforzare le attività didattiche di ricerca e di terza missione in relazione alle forme non convenzionali di agricoltura e, fra queste, in particolare l'agricoltura biologica approfondendone gli aspetti non solo regolamentari ma, in particolar modo, quelli inerenti alla gestione dei processi produttivi ed alla valorizzazione del prodotto in termini di qualità, salubrità, sanità. Particolare risalto è rivolto agli aspetti tecnico-culturali, alimentari ed ambientali delle produzioni agrarie
AGRI08-A	AGR/16	Ricercatore tenure track	Alta	Esigenze didattico-scientifiche per il CdS di livello in Biotecnologie e Magistrale SBANU
CHEM01-A	CHIM/01	Ricercatore tenure track	Alta	La richiesta di una unità di tipo RTT nel settore di riferimento (CHEM-01/A) nasce dall'esigenza di un supporto nelle attività scientifiche del gruppo di Chimica Analitica del DAFNE per lo sviluppo di metodi strumentali con particolare riferimento alle tecniche cromatografiche e di spettrometria di massa ad alta risoluzione per la determinazione composizionale - qualitativa e quantitativa - di sistemi chimici, in ambito biologico ed antropico e delle scienze ambientali e agroalimentari. Inoltre, tale unità garantirebbe un servizio più efficiente per lo svolgimento delle attività didattico-laboratoriali e di servizio agli studenti nei corsi di laurea attivati presso il dipartimento
IINF05-A	ING-INF/05	Ricercatore tenure track	Alta	Esigenze didattico-scientifiche del corso di studio di nuova attivazione in Ingegneria della Trasformazione Digitale
IINF05-A	ING-INF/05	Ricercatore tenure track	Alta	Esigenze didattico-scientifiche del corso di studio di nuova attivazione in Ingegneria della Trasformazione Digitale
AGRI07-A	AGR/15	Ricercatore tenure track	Alta	Avere almeno una figura di riferimento sufficientemente matura per il coordinamento di laboratorio per il Lab di Tecnologie emergenti e formulazioni alimentari, che deve gestire, tra le altre attività, le numerose collaborazioni internazionali attivate in questi ultimi anni. Inoltre, è necessario coprire gli insegnamenti lasciati scoperti dal trasferimento del docente ordinario.
PHYS01-A	FIS/01	Rtd-a (Fondi patto territoriale "Sistema universitario Pugliese")	Alta	Esigenze didattico-scientifiche del corso di studio di nuova attivazione in Ingegneria della Trasformazione Digitale
IIND06-A	ING-IND/08	Rtd-a (Fondi patto territoriale "Sistema universitario Pugliese")	Alta	Esigenze didattico-scientifiche del corso di studio di nuova attivazione in Ingegneria della Trasformazione Digitale
BIO07-A	BIO/10	Rtd-a (Fondi patto territoriale "Sistema universitario Pugliese")	Alta	Esigenze didattico-scientifiche del corso di studio di nuova attivazione in Biotecnologie

IEGE-01/A	ING-IND/35	Rtd-a (Fondi patto territoriale "Sistema universitario Pugliese")	Alta	Esigenze didattico-scientifiche del corso di studio di nuova attivazione in Ingegneria della Trasformazione Digitale
AGRI03-A	AGR/03	Tecnico di laboratorio	Alta	Supportare l'impegno didattico (esercitazioni, tirocini, dottorandi) e l'attività sperimentale, particolarmente lunga e gravosa nell'arboricoltura, con personale tecnico di adeguate capacità scientifiche e di gestione dei dati.
AGRI02-B	AGR/04	Tecnico di laboratorio	Alta	Il gruppo di Orticoltura composto da 4 ricercatori svolge una intensa attività di ricerca e terza missione e attualmente ha la collaborazione solo un tecnico di cat. D. Alla attività da gestire in due laboratori scientifici, si aggiunge una intensa attività di campo (campi sperimentali, serre, camera di crescita) e di supporto alla didattica (esercitazioni)
AGRI06-A	AGR/07	Tecnico di laboratorio	Alta	Potenziamento dell'organico del settore per supporto alle attività didattiche, scientifiche e gestionali del settore scientifico disciplinare. Il settore AGR/06/A (ex AGR/07) è attualmente rappresentato da 2 unità di personale strutturato (1 PO e 1 RTDB). Attività didattica: il settore è impegnato nello svolgimento di 42 CFU totali per insegnamenti di base e caratterizzanti: 8 nel corso di laurea in STAGR L-25, 6 nel CdL STAGR LM69, 22 nel CdL in Biotecnologie e 6 nel CdL SBANU. Inoltre, è attivo un insegnamento opzionale di 4 CFU Attività gestionali: le docenti del settore sono impegnate nella gestione delle attività previste nel progetto "Patti territoriali", con particolare riferimento all'attivazione e gestione di short courses rivolti a studenti o operatori del settore biotecnologico; nel coordinamento del corso di laurea; nella partecipazione ai processi di valutazione della qualità (GAQ, commissione paritetica, etc.). Attività scientifiche: le docenti del settore sono coinvolte nello svolgimento di attività nell'ambito di progetti PSR sulla biodiversità, PRA e in attività di collaborazione con lo spoke 7 del progetto Agritech
AGRI06-B	AGR/13	Tecnico di laboratorio	Alta	Aumentare la qualificazione e l'efficacia della ricerca nel campo della chimica, biochimica e fertilità del suolo, all'uso e riciclo delle biomasse agrarie e forestali e alla protezione dell'ambiente agroforestale. Dovrà supportare i moduli 1.a (capacità del suolo ad agire da sink di carbonio e biorimediazione) e b1 (ciclo dei nutrienti e della sostanza organica del suolo) del progetto di Eccellenza
AGRI07-A	AGR/15	Tecnico di laboratorio	Alta	La necessità, espressa già da molti anni, di avere almeno una figura di tecnico in laboratorio è diventata quanto mai urgente, dal momento che fino ad oggi le attività in capo a questa figura sono state svolte per lo più da personale temporaneamente presente (assegnisti, dottorandi, borsisti), per il quale non è più possibile sostenere le spese a lungo termine, mentre è necessaria una presenza costante, che possa garantire continuità e competenza, anche per fare da supporto nelle numerose ore di esercitazioni di laboratorio previste dagli insegnamenti del settore.

CHEM05-A	CHIM/06	Tecnico di laboratorio	Alta	L'acquisizione di un tecnico di laboratorio risulta di priorità elevata al fine di supportare in modo efficiente e duraturo le attività di ricerca che si sviluppano nel settore CHEM05/A presso lo STAR* Facility Centre del Dipartimento DFANE, ed incentrate sullo sviluppo di processi di bioraffineria per la valorizzazione di biomasse residuali e biowaste di origine terrestre e marina. Tale necessità, ad oggi soppressa con varie forme contrattuali temporanee e gravanti sui singoli progetti di ricerca, è diventata ancora più urgente alla luce del numero di progetti nazionali ed internazionali finanziati e della conseguente mole di attività da svolgere. Inoltre, presso lo STAR*Facility Centre si stanno acquisendo nuove strumentazioni avanzate (ad es. SEM-EDS, LC Q-TOF) che, per essere utilizzate al pieno della loro potenzialità, necessitano di personale dedicato. La figura del tecnico svolgerà anche supporto nelle ore di esercitazioni di laboratorio previste dagli insegnamenti del settore.
MVET03-B	VET/06	Tecnico di laboratorio	Alta	Il settore è al momento rappresentato solo da un Professore di prima fascia (prossimo al pensionamento) e da un RTDA; il laboratorio di Parassitologia è dotato di strumentazioni adeguate ma completamente privo di personale tecnico.
AGRI01-A	AGR/01	Professore ordinario	Media	Incrementare nel settore dell'economia e dell'estimo rurale le attività didattiche, di ricerca e di terza missione sui temi dell'economia industriale e del social farming. Ampliare la progettualità sulla valutazione dell'impatto ambientale delle produzioni agroalimentari
AGRI02-A	AGR/02	Professore ordinario	Media	Promuovere e rafforzare le attività didattiche, di ricerca e di terza missione nel settore dell'agronomia e delle coltivazioni erbacee per accrescere il sapere correlato alla gestione efficiente delle risorse in sistemi agricoli a basso impatto ambientale anche attraverso tecniche di utilizzo di acque reflue trattate e di sottoprodotti legati all'attività agricola. Approfondire lo studio e comprensione dei meccanismi produttivi in risposta ai cambiamenti climatici e alle strategie di mitigazione degli effetti connessi
AGRI04-B	AGR/09	Professore ordinario	Media	Il settore con i suoi 4 docenti copre diversi corsi sui CdL magistrali e triennali, incluse le scienze matematiche di base. Il gruppo si caratterizza inoltre per una forte internazionalizzazione e partecipazione, spesso con funzione di coordinatori a diversi progetti nazionali e internazionali
BIOS-01/C	BIO/03	Professore ordinario	Media	Esigenze didattico-scientifiche del SSD di nuova attivazione

CHEM05-A	CHIM/06	Professore ordinario	Media	Il settore CHEM05/A presso il dipartimento DAFNE manca al momento della figura di Professor* Ordinario. L'inserimento di una figura di riferimento contribuirebbe ad una migliore strutturazione e consolidamento del gruppo che, coordinando lo STAR*Facility Centre (Laboratorio del DAFNE), sta acquisendo elevate e concrete prospettive di sviluppo alla luce del numero di progetti nazionali ed internazionali finanziati, dell'identificazione con DM 1082 del 10/09/2021 (Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca-PNIR 2021-207) dello STAR*Facility Centre come "Infrastruttura di Ricerca a Priorità Regionale", e della capacità di trasferimento tecnologico alle imprese e start-up. Inoltre, si andrebbero potenziare le attività didattico-scientifiche del settore
PHYS01-A	FIS/01	Professore ordinario	Media	Esigenze didattiche: aumento del numero di corsi da erogare e aumento non trascurabile degli studenti in conseguenza ai corsi di studio di nuova attivazione. Esigenze scientifiche: attività di ricerca su due linee diverse di cui una tradizionale sulla Fisica delle Alte Energie ed una interdisciplinare sulla gestione delle risorse d'acqua in relazione ai fabbisogni irrigui in agricoltura che è a cavallo tra FIS/01 e AGR/02 (ovvero PHYS-01/A e G02A)
IEGE-01/A	ING-IND/35	Professore ordinario	Media	Potenziare le attività di ricerca del settore. Far fronte alle esigenze didattiche per il corso di laurea in ingegneria gestionale.
AGRI02-A	AGR/02	Ricercatore tenure track	Media	Potenziare le attività di ricerca e l'offerta didattica (nuovo curriculum STAGR magistrale internazionale) nell'ambito della progettazione e gestione dei sistemi agrari ad alta compatibilità ambientale ed elevata valenza ecologica riguardo alla pianificazione di area vasta del territorio rurale e con riferimento alle più cogenti problematiche che investono il settore agricolo (es. conservazione delle qualità dei suoli, salvaguardia della biodiversità agraria e selvatica, contrasto ai processi di salinizzazione e desertificazione, gestione territoriale irrigua, computo di bilanci emissivi territoriali in agricoltura e carbon farming, pianificazione energetica e filiere agro-energetiche, classificazione agronomica territoriale, ecc.). Questi ambiti d'applicazione si avvalgono delle più avanzate metodiche GIS, sistemi remote sensing satellitari e non, procedure di machine learning applicate alla classificazione ed all'ordinamento dei dati, in particolare ai fini della fotointerpretazione
AGRI04-B	AGR/09	Ricercatore tenure track	Media	Il settore con i suoi 4 docenti copre diversi corsi sul CdL magistrali e triennali, include le scienze matematiche di base. Gli ulteriori crediti sul nuovo corso PEL STAGR magistrale e lo sdoppiamento del corso di matematica alle triennali STAGR E BIOTECNOLOGIE richiederebbero L un altro docente. Lo stesso aiuterebbe nella gestione dei diversi progetti tra cui un PRIN2022 appena avviato.
AGRI02-B	AGR/04	Ricercatore tenure track	Media	1) Forte richiesta del territorio di intensificare l'attività didattico-scientifica 2) Forte richiesta di innovazione e sostenibilità 3. Opportunità per il mercato del lavoro 4) Pensionamenti. Va considerato che i due ordinari sono vicini ad andare in quiescenza. Per il prof. Elia il pensionamento avverrà tra circa 3 anni. La prof.ssa Conversa, pur non essendo prossima, è abbastanza vicina all'età pensionabile
AGRI08-A	AGR/16	Ricercatore tenure track	Media	Esigenze didattico-scientifiche per il CdS di livello in Cultura e sostenibilità dell'enogastronomia e Magistrale in Scienze Viticole ed Enologiche

IIND06-A	ING-IND/08	Ricercatore tenure track	Media	Il settore è presente nei corsi di laurea in ingegneria sia Gestionale che in ingegneria della trasformazione digitale. Le attività già presenti e in programma per il prossimo AA 2025/2026, attualmente supportate con contratti a supplenza potranno essere coperte da una risorsa aggiuntiva R.T.T. Il settore ha da diversi anni una continuità nella partecipazione a bandi di ricerca attualmente limitati come dimensione dall'esiguità del gruppo di ricerca. Nonostante questo sono state poste le basi ad attività di ricerca sia con la realizzazione di un banco sperimentale presso il DAFNE, che con la partecipazione a ricerche con gruppi di ricerca nazionali ed internazionali con accesso a strutture di ricerca esterne. La risorsa potrà sviluppare la propria attività in un ambiente già predisposto in modo da poter ampliare i risultati di ricerca del settore
-----	-----	Tecnico di laboratorio	Media	Supporto gestione amministrativa e tecnica dei rifiuti speciali prodotti nel Dipartimento
AGRI05-B	AGR/12	Tecnico di laboratorio	Media	Supporto in laboratorio e in campo alle attività didattico-scientifiche del SSD
AGRI08-A	AGR/16	Tecnico di laboratorio	Media	Supportare, con personale tecnico adeguatamente preparato e in grado di assicurare il corretto funzionamento delle attrezzature esistenti e acquisite con recenti progettualità, le numerose attività di ricerca e di didattica (inclusa la supervisione di tirocinanti e testisti) al fine di rendere più efficaci tali attività oltre a contribuire alla valorizzazione di strumentazioni all'avanguardia utili a sostenere efficacemente anche il tessuto produttivo
AGRI09-C	AGR/19	Tecnico di laboratorio	Media	Supportare le attività didattico-scientifiche del SSD con particolare riferimento alle tecniche proteomiche
BIOS02-A	BIO/04	Tecnico di laboratorio	Media	La figura è indispensabile per rafforzare il supporto i) alle attività di ricerca del settore, alla luce delle recenti collaborazioni attivate con diversi gruppi di ricerca del Dipartimento, e ii) all'attività didattica in laboratorio, in risposta al crescente numero di richieste di tirocinio.
MVET02-B	VET/04	Tecnico di laboratorio	Media	Il settore è rappresentato da un solo docente di prima fascia. Le attività didattiche del settore sono presenti con diversi insegnamenti in due CdL triennali e uno magistrale; ulteriori attività didattiche sono svolte presso scuole di specializzazione e master. Molte di queste attività prevedono esercitazioni di laboratorio e attività in campo la cui preparazione e erogazione sono attualmente a carico del docente. La produzione scientifica potrebbe essere potenziata grazie ad un supporto tecnico
AGRI01-A	AGR/01	Professore ordinario	Bassa	Rafforzare l'efficacia della didattica e la qualificazione della ricerca sugli aspetti economici dell'analisi quantitativa nonché dell'innovazione sociale.

AGRI01-A	AGR/01	Professore ordinario	Bassa	Incrementare la qualificazione della didattica e della ricerca sull'economia e la politica agroambientale. Promuovere nuovi studi e ricerche sul commercio internazionale e sulla gestione del rischio in agricoltura
AGRI02-A	AGR/02	Professore ordinario	Bassa	Promuovere e rafforzare le attività didattiche, di ricerca e di terza missione nel settore dell'agronomia e delle coltivazioni erbacee per accrescere il sapere correlato alla gestione efficiente delle risorse naturali in sistemi agricoli sostenibili ad economia <i>bio-based</i> e circolare, finalizzati all'incremento delle produzioni e della qualità dei prodotti vegetali in ambito alimentare/salutistico. Approfondire lo studio e la comprensione di pratiche colturali sostenibili, basate su input agrotecnici innovativi ad elevata compatibilità ambientale, per la gestione della flora infestante le colture agrarie, nell'ottica della strategia <i>Farm to Fork</i> .
AGRI06-B	AGR/13	Professore ordinario	Bassa	Incrementare la qualità della didattica e della ricerca nel campo della chimica, biochimica e fertilità del suolo, all'uso e riciclo delle biomasse agrarie e forestali e alla protezione dell'ambiente agroforestale. Dovrà supportare i moduli 1.a (capacità del suolo ad agire da sink di carbonio e biorimediazione) e b1 (ciclo dei nutrienti e della sostanza organica del suolo) del progetto di Eccellenza.
AGRI02-A	AGR/02	Professore associato	Bassa	Promuovere e rafforzare le attività didattiche, di ricerca e di terza missione in relazione alle forme non convenzionali di agricoltura e, fra queste, in particolare l'agricoltura biologica approfondendone gli aspetti non solo regolamentari ma, in particolar modo, quelli inerenti alla gestione dei processi produttivi ed alla valorizzazione del prodotto in termini di qualità, salubrità, sanità. Particolare risalto è rivolto agli aspetti tecnico-colturali, alimentari ed ambientali delle produzioni agrarie
AGRI02-A	AGR/02	Ricercatore tenure track	Bassa	Potenziare la ricerca, le attività didattiche e il trasferimento tecnologico nell'ambito dell'innovazione digitale in agricoltura, attraverso l'adozione di tecniche avanzate di <i>Digital Farming</i> . Approfondire la ricerca e l'applicazione di metodologie avanzate per la gestione e l'elaborazione dei dati sperimentali. Promuovere l'implementazione e l'utilizzo di modelli innovativi per la gestione sostenibile delle risorse idriche, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza d'uso. Rafforzare e ampliare la rete di collaborazioni scientifiche a livello nazionale e internazionale, incentivando sinergie e progetti di ricerca condivisi.
AGRI03-A	AGR/03	Ricercatore tenure track	Bassa	Espandere l'attività di ricerca, didattica e terza missione, negli ambiti della frutticoltura e della viticoltura, con una figura dotata di una solida preparazione scientifica e della capacità di utilizzare nuove tecnologie
IEGE-01/A	ING-IND/35	Ricercatore tenure track	Bassa	Potenziare le attività di ricerca del settore. Far fronte alle esigenze didattiche per il corso di laurea in ingegneria gestionale.

ALLEGATO A - Piano di sviluppo del Dipartimento

QUADRO E - INFRASTRUTTURE (realizzazione, potenziamento, manutenzione) max 5000 caratteri

	Negli ultimi mesi il DAFNE ha avviato una serie di interventi manutentivi che hanno riguardato la sede di via Napoli 25, la sede di via Rotundi 4, sede dei corsi di Ingegneria presso l'Istituto Altamura, la sede di via Napoli 52, che ospita le Core facilities di Agraria. Ciò malgrado, permangono delle criticità, in termini di manutenzione e adeguamento delle strutture del Dipartimento, che di seguito si sintetizzano. Istituto Altamura. Necessità per questa struttura un intervento radicale di manutenzione straordinaria a carico degli impianti idrico-sanitari, oltre che un adeguamento della sede che la rende più funzionale alle esigenze didattico-scientifiche del cds di ambito ingegneristico. Area antistante la sede del Dipartimento in via Napoli 25. Appare necessario il rifacimento del manto stradale e, congiuntamente, una sistemazione delle aree a verde e a parcheggio del cortile antistante il Dipartimento. Core facilities di Agraria. Vanno completati i lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento dell'intera area sulla quale sorgono le core facilities, soprattutto al fine di aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro. Star facility center: occorre potenziare questa infrastruttura che è stata individuata dal DM 1082 del 10/09/2021 come una delle cinque "Infrastrutture di Ricerca a Priorità Regionale". Laboratori scientifici. Molti degli ambienti destinati a laboratori scientifici richiedono interventi di manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Laboratori didattici. I laboratori didattici presenti nella sede di via Napoli sono di dimensione limitata per ospitare i gruppi di studenti frequentanti. Ciò comporta numerose turnazioni per espletare le attività pratiche previste negli insegnamenti, con evidente disagio per gli studenti oltre che con aggravio per i docenti. In generale, il DAFNE ha necessità di maggiori spazi laboratoriali didattici per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività didattiche pratico-applicative, fondamentali per i corsi di studio di tipo scientifico. Aule informatiche. L'attuale disponibilità di postazioni è molto sottodimensionata rispetto alle esigenze didattiche e/o di utilizzo da parte di studenti e ricercatori. Si ravvede l'urgente necessità di un aumento del numero di postazioni e di un adeguamento dell'hardware installato. Aree destinate agli studenti. Mancano del tutto ambienti da destinare allo studio o alla ricreazione degli studenti. Questi ultimi sono spesso costretti ad occupare aree non destinate a questo scopo (corridoi, atrii, aule) creando disturbo alle altre attività svolte. Campi sperimentali. Manca la disponibilità di spazi equipaggiati con strutture ed attrezzature di ricerca e sperimentazione di campo, di cui possano usufruire tutti i settori coinvolti in ricerche che richiedono questo tipo di attività. Una serra del DAFNE, realizzata presso una struttura del CREA, versa in condizioni di abbandono in conseguenza del mancato rinnovo della convenzione che consentiva l'accesso e l'utilizzo della stessa. I finanziamenti assegnati al DAFNE, nell'ambito del bando "Dipartimenti di eccellenza 2023-2027", consentirà di superare alcune delle criticità ora evidenziate. L'analisi complessiva suggerisce la necessità di una profonda ristrutturazione dell'intera sede del DAFNE, o di un suo spostamento, anche parziale, in un'area idonea ad ospitare un Dipartimento del settore agro-alimentare soddisfacendo i canoni di una decorosa e moderna sede universitaria. Attualmente la logica con cui sono collocate le infrastrutture di ricerca del Dipartimento spiecchia il perseguimento di una rete scientifica e tecnologica distribuita, in allineamento a standard internazionali e multidisciplinarietà. A potenziamento di questa rete, sarà realizzato un nuovo polo di ricerca provvisto di due laboratori multidisciplinari atti ad ospitare 2 nuove RF concepite come trasversali rispetto alle tematiche su cui insistono gli obiettivi: 1) Biodiversità, biotecnologie e risorse genetiche (BIORES); 2) Agrosistemi sostenibili e contrasto ai cambiamenti climatici (SOSCLIM). Nel complesso, la visione adottata
--	---